

Gabriella Prati

Psicologa, insegnante di scuola dell'infanzia, si occupa da anni di bambini e adolescenti e dei loro genitori per aiutarli in una crescita armoniosa favorendo lo sviluppo di una sensibilità artistica, relazionale ed ecologica.

Co-fondatrice dell'associazione culturale il Volo di Bologna, il cui fine è la ricerca di percorsi volti al riequilibrio e l'espressione di sé. Nel 2000 nasce il progetto Merzbau, laboratori ed esperienze residenziali per bambini e adolescenti.

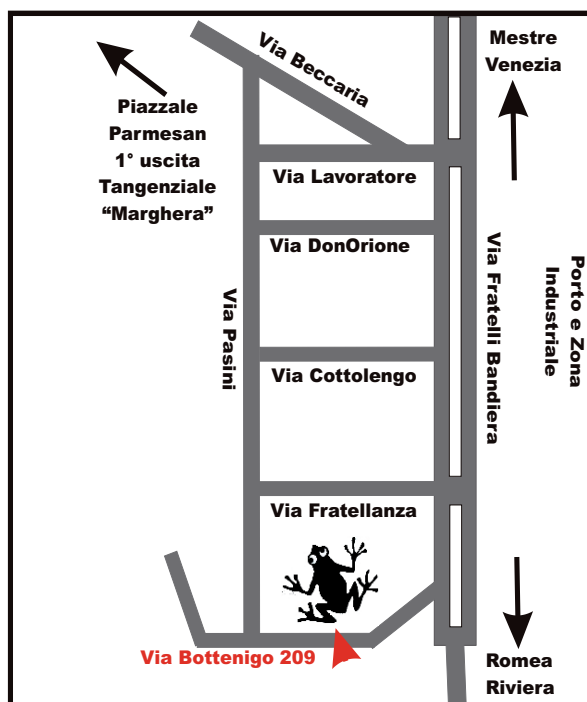
Nel 2010 insieme ad un gruppo di educatrici e genitori fonda l'associazione Merzbau, all'interno della quale è nato il progetto di educazione libertaria i Saltafossi, rivolto a bambini e bambine dai 3 ai 14 anni.

<http://associazionemerzbau.wordpress.com/>

Giulio Spiazzi

Filosofo, giornalista freelance autore di articoli e saggi vari, accompagnatore libertario agli studi per il ciclo delle Primarie e Secondarie di primo grado. Co-fondatore della prima scuola libertaria italiana Kiskanu, della Rete dell'Educazione Libertaria e della realtà educativa libertaria Kether

www.kether.it



liberi di imparare

Il racconto di due esperienze educative basate sulle pratiche di educazione libertaria



conversazione con
Gabriella Prati
Giulio Spiazzi

sabato 17 gennaio 2015
ore 17.30



Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096
www.ateneoimperfetti.it



Via Bottenigo 209
Marghera Venezia

L'incontro di oggi propone il racconto di due esperienze educative nate alcuni anni fa e aderenti alla Rete dell'Educazione Libertaria (REL): Kether (Verona) e Saltafossi (Bologna).

Attraverso pratiche educative libertarie, in queste scuole bambine e bambini, ragazze e ragazzi, vengono accompagnati nella ricerca del proprio desiderio, nelle loro esplorazioni nei saperi, nel far emergere i talenti di ognuno, nell'incontro con l'altro, ... costruendo insieme, ogni giorno scuola.

L'educazione libertaria non è un metodo, non è una pedagogia, non ha modelli e strategie esportabili. Ha le sue radici in esperienze storiche risalenti alla fine dell'Ottocento e si nutre di continue realtà sperimentali in tutto il mondo anche oggi. Centinaia sono ormai le scuole democratiche e libertarie che nei vari continenti offrono opportunità di crescita libera e autonoma a migliaia di bambini/e ragazzi/e e rappresentano un'alternativa concreta, qui e ora, al fallimento irreversibile dei sistemi scolastici tradizionali e autoritari.

Al centro la relazione, l'ascolto, il rispetto della libertà individuale e collettiva, la sensibilità, l'empatia, per un'educazione non adulto-centrica. Attraverso le testimonianze di due educatori, Gabriella Prati e Giulio Spazzi, impegnati concretamente in questa visione non autoritaria potremo affrontare insieme i vari nodi problematici che praticare l'educazione libertaria comporta: chi e come decidere, come gestire i conflitti, quali tempi e spazi sono consoni a pratiche di istruzione libera, che rapporti sostenere con l'ambiente circostante e in generale con la società, quali risultati in termini qualitativi e quantitativi si possono conseguire nell'apprendimento, quali finanziamenti sono possibili, come coniugare progetto e incidentalità nell'educazione, quali sono le caratteristiche di educatori e genitori libertari e quale spazio e ruolo possono svolgere all'interno di queste scuole e, soprattutto, possono queste esperienze costituire un possibile riferimento concreto per una più ampia e articolata vera riforma radicale dell'intero sistema scolastico? Queste alcune, tante altre ce ne sono, domande e questioni che questo incontro vuole proporre e stimolare



LABORATORIO
LIBERTARIO

liberi di imparare

Il racconto di due esperienze educative basate sulle pratiche di educazione libertaria

incontro con

Gabriella Prati

psicologa, educatrice
Scuola Saltafossi, Bologna

Giulio Spazzi

filosofo, educatore
Scuola Kether, Verona

introduce

Francesco Codello

Laboratorio Libertario

sabato 17 gennaio 2015

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE